

Eav
Bilancio in utile
È la prima volta
L'azienda annuncia
nuovi investimenti

A pagina 5



Eav, utile di 30 mln nel bilancio 2016 Ora via libera al piano di investimenti

Di **FEDERICO MERCURIO**

Il bilancio di Eav, la holding del trasporto pubblico locale di proprietà della Regione Campania, torna in utile e consente di gettare le basi per un piano pluriennale di rilancio. Anche se per gli investimenti bisogna ancora attendere. Ildenaro.it entra nel dettaglio dei numeri. I dati forniti dai vertici Eav parlano di un utile di 30 milioni di euro nel 2016, rispetto a una perdita di 27 milioni nel 2015, e di un patrimonio netto di 90 milioni rispetto a quello del 31 dicembre 2015, di 10 milioni. "Per la prima volta - sottolinea il presidente di Ente Autonomo del Volturno, **Umberto De Gregorio** - crediti e debiti tra Eav e Regione quadrano e, sempre per prima volta, il socio interviene in assemblea e approva il bilancio senza riserve".

Si consolida il parco macchine

Rispetto al rapporto tra mezzi propri e mezzi forniti da terzi, al 31 dicembre 2015 si registra l'1 per cento; al 31 dicembre 2016 il 10 per cento; al 30 giugno 2017 il 20 per cento. Le previsioni parlano del 30 per cento al 31 dicembre 2017 e del 50 per cento al 31 dicembre 2018.

Meno viaggi in tribunale

Positivi anche i dati sui contenziosi. Al 31 dicembre 2015 l'ammontare delle liti è di 2.668 milioni di euro, al 31 dicembre 2016 siamo a 1.718 milioni. Il piano dei pagamenti triennali riferisce di somme disponibili (al 31/12 2016) pari a 591 milioni, di pagamenti effettuati al 30 giugno 2017 per 191 milioni e di somme disponibili al 30 giugno 2017 per 400 milioni con un numero di transazioni effettuate per 198 milioni e un risparmio teorico conseguito di 102 milioni. Sul fronte del personale, in

attesa dello sblocco del turn over - previsto per il 30 giugno 2018, si ritiene necessario avviare procedure di selezione in modo da essere pronti ad assumere. Questi gli obiettivi: ridurre l'età media (oggi di 54 anni); rilanciare la produttività; ridurre lo straordinario; trasmettere il know how alle nuove generazioni; ridurre il costo del lavoro unitario. L'occupazione prevista di qui alla fine del triennio (2018-2020) punta sul seguente schema: operai gomma dalle 50 unità del 2018 alle 90 nel 2020; operai trasporto da 30 (2018) a 60 del 2020; operai infrastrutture da 40 a 80; addetti all'esercizio treni da 50 a 90; servizi (laureati o diplomati) da 10 a 30. Gli ultimi dati riguardano l'acquisto di nuovi treni da parte dell'attuale amministrazione. Nel corso dei primi due anni di giunta **De Luca** ne sono stati acquistati 4 per **Metrocampania**, 1 per le linee flegree, 13 per la Cir-

cumvesuviana per un totale di 18 convogli. In previsione l'obiettivo è quello di comprarne altri 22 nei prossimi tre anni (di cui 3 per Metrocampania, 11 per le linee flegree, 8 per la Circumvesuviana. "Grazie al riequilibrio dei conti - dichiara il

governatore De Luca - possiamo assumere 350 giovani e aprire 12 nuovi cantieri per migliorare le stazioni". ●●●

